



Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Lucca

# Campionato di GIORNALISMO



ISI «MACHIAVELLI»

Lucca



## IMMIGRAZIONE

# Quell'Italia dalle mille facce

### Culture diverse a confronto

**N**egli ultimi anni l'Italia ha visto crescere progressivamente il tasso della popolazione straniera. Il fenomeno ha portato a numerosi cambiamenti, che hanno avuto sulla nostra società risvolti positivi e negativi. In alcuni settori la percentuale di dipendenti provenienti da paesi stranieri è superiore a quella dei lavoratori italiani: infatti i datori di lavoro assumono più facilmente gli immigrati, perché questi accettano occupazioni più umili e paghe ridotte.

**DOPO AVER** ottenuto un posto di lavoro, nasce negli immigrati la volontà di stabilirsi definitivamente nel paese e quindi di farsi raggiungere dalla famiglia, anche per cercare di garantirle un migliore tenore di vita. Ciò ha portato anche ad un forte incremento della natalità in Italia, malgrado la tendenza ormai consolidata da parte delle coppie italiane a non andare oltre un solo figlio: infatti

nelle corsie delle nostre maternità la maggioranza dei neonati è di origine straniera. È interessante notare inoltre l'aumento degli studenti stranieri all'interno delle scuole italiane, per cui i docenti hanno spesso dovuto adeguare i piani di offerta formativa alle nuove esigenze. Presso scuole e associazioni, per agevolare l'inserimento degli adulti, sono stati istituiti corsi per l'apprendimento della lingua italiana. Nonostante si cerchi di agevolare l'integrazione con queste misure, persistono difficoltà anche di tipo burocratico. Risale a poco tempo fa il caso di Salah

Chfouka, professore di francese di nazionalità marocchina che da 18 anni vive in Italia e lavora a Lucca come mediatore culturale. Nel 2003 si ricongiunse alla famiglia, la moglie e le due figlie, Ymane iscritta all'università di Pisa e Hind studentessa presso l'Istituto Pertini. Alla scadenza della richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno, 17 maggio 2004,

Chfouka, per motivi di lavoro, non poté recarsi alla Questura di Lucca. Quando, il 21 maggio, riuscì a presentarsi con tutta la documentazione necessaria, la richie-

sta non venne accolta: la Questura affermò che non vi erano prove che attestassero la sua presentazione della domanda di rinnovo entro il periodo consentito.

**PARADOSSALMENTE** questa famiglia di immigrati, valido esempio di integrazione, distintasi tra l'altro per il suo impegno in campo sociale, rischiò di lì a due anni l'espulsione. È solo a seguito dei ricorsi e degli appelli che, il 16 ottobre 2006, il Tribunale per i minorenni di Firenze ha concesso la permanenza in Italia della famiglia per i successivi 3 anni, ovvero fino al compimento dei 21 anni da parte della figlia minore.

È dunque evidente che le iniziative che promuovono l'integrazione non sono ancora sufficienti. Chi infatti non riesce a conservare o a trovare un impiego spesso viene attratto dai meccanismi della criminalità organizzata che lo porta a compiere attività illecite, più accessibili e redditizie.

**Numerose le difficoltà per chi cerca una nuova vita**

## I redattori in classe

Ecco i redattori in classe, la II A «LC» del liceo classico «Machiavelli» di Lucca: **Martina Andreoni, Cristina Bernacchi, Lara Bernardini, Irene Bonetti, Desirée Cagnina, Eloisa Fazzi, Emanuele Giorgi, Sara Innocenti, Gherardo Micheli.**  
**TUTOR:** Paolo Razuoli.  
**DIRIGENTE SCOLASTICO:** Vittorio Barsotti.



**INSERIMENTO** Una manifestazione per i diritti degli immigrati nel nostro Paese

## UNIONE EUROPEA

### Strumento di integrazione tra diverse realtà sociali

**A** LIVELLO internazionale l'Unione Europea svolge senza dubbio un ruolo di primaria importanza nel processo di integrazione fra i vari Paesi. Fondata sui principi di libertà e democrazia, che costituiscono i presupposti fondamentali per una concreta integrazione, promuove un sistema di relazioni tra Stati innovativo ed efficace, che ha tra i suoi obiettivi di fondo lo scambio culturale. Uno dei tratti che fin dalla sua costituzione ha caratterizzato l'UE e ne ha evidenziato lo spirito innovativo e lungimirante, è l'apertura all'ingresso di nuovi Stati: non si pone infatti come un'istituzione rigida e chiusa, ma, valutando continuamente la possibilità di ulteriori allargamenti, si apre ad un dialogo costante e dinamico. Ne sono un esempio i negoziati portati avanti con Romania e Bulgaria che hanno condotto all'ingresso di questi due Stati nell'UE, ma anche le politiche intraprese con numerosi altri Paesi dell'Europa orientale, tese alla creazione di rapporti di più stretta collaborazione e vicinanza con l'Unione Europea. Tuttavia le trasformazioni profonde sono spesso anche motivo di preoccupazione, tra i cittadini dei vecchi e dei nuovi Stati sono sorti infatti vari interrogativi sulle possibili conseguenze di carattere economico e sociale di questo allargamento; ma come dimostrano i fatti i benefici sono sempre stati superiori rispetto ai problemi di volta in volta presentatisi. Questo induce senza dubbio a guardare con maggiore fiducia e speranza all'Unione Europea, che ha saputo per oltre cinquant'anni mantenere la pace in quello che era stato il teatro delle Guerre Mondiali.

**«L'ESPERIENZA** mostra che quando una nazione ha il coraggio di aprirsi alle migrazioni (e a tutte le po-

vertà), viene premiata da un accresciuto benessere, da un solido rinnovamento sociale e da una vigorosa spinta verso inediti traguardi economici e umani». (Giovanni Paolo II). Dall'intervista a Claudio Puccinelli, presidente del Gruppo Volontari Accoglienza Immigrati (G.V.A.I.) sono state evidenziate numerose iniziative volte a fornire un aiuto indispensabile per gli immigrati a Lucca.

## Volontariato, una risorsa per la società

### Quali progetti porta avanti la vostra associazione?

«Abbiamo un servizio, l'Agenzia Casa, che dà aiuto a immigrati in cerca di una residenza. La casa viene data in affitto e il nostro ruolo è quello d'essere garanti affinché questa sia tenuta in buono stato e venga regolarmente pagata la quota richiesta dal proprietario. Tale servizio è però limitato: può accedervi solo chi ha un lavoro stabile e si è dimostrato capace di un buon inseri-

mento nella società. In aggiunta abbiamo organizzato un corso di formazione per operatori volontari che affronta numerose tematiche relative alla migrazione: le donne migranti, la normativa italiana, le migrazioni dall'Est Europa e altre ancora. La nostra associazione gestisce poi una mensa, ha un centro di ascolto e un dormitorio».

### Collaborate con organizzazioni esterne?

«La Provincia ha approvato da poco un

nuovo progetto, Fondazione Casa, che in collaborazione con associazioni industriali e altri comuni, ha il fine di aiutare le persone che necessitano di un alloggio, agevolate dai nostri prestiti ad interesse zero. A livello culturale sono state promosse manifestazioni che hanno lo scopo di far conoscere gli usi e i costumi degli immigrati e sono stati organizzati corsi di lingua italiana di cui si occupa l'organizzazione Arci».

### Avete programmi futuri?

«No, attualmente non ci sono nuovi progetti, ma il nostro scopo rimane quello di aiutare, sensibilizzare e consolidare le iniziative intraprese per un benessere comune».